

REGIONE BASILICATA

CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO

Vista la Deliberazione n. 696 del 10/06/2014 con la quale la Giunta regionale ha conferito l'incarico di direzione dell'Ufficio "Segreteria generale della Giunta" e ad Interim dell'Ufficio "Affari Legislativi e qualità della normazione" presso il Dipartimento Presidenza al dott. Donato Del Corso, dirigente a tempo indeterminato dell'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (ARBEA);

Vista la dichiarazione resa ai sensi degli art. 47 e 76 del DPR 445/2000, allegata al presente atto, nella quale il dirigente incaricato dichiara l'insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità dell'incarico di cui al D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39;

Vista, altresì, la dichiarazione nella quale il dirigente – ai sensi dell'art. 13 comma 3 DPR n. 62/13 comunica di non avere partecipazioni azionarie e altri interessi finanziari che possano porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica che è chiamato a svolgere, e di non avere parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'ufficio che dovrà dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti all'ufficio;

con la presente scrittura privata, che si redige in duplice originale,

tra

la Regione Basilicata, C.F. 80002950766, in persona del Dirigente Generale del Dipartimento Presidenza, dott. Vito Marsico, nato a Potenza il 2 giugno 1957, domiciliato per la carica presso la sede del Dipartimento, a tanto autorizzato con D.G.R. n. 229 del 19/02/2014

e

il dott. Donato Del Corso, nato a Potenza il 13.01.1966 residente in Potenza alla Via Gabet n. 20

si conviene e stipula quanto segue

ART. 1 Conferimento di incarico

La Regione Basilicata assume il dott. Donato Del Corso a tempo pieno e determinato, con l'incarico e le funzioni di dirigente dell'Ufficio "Segreteria generale della Giunta" e ad Interim dell'Ufficio "Affari Legislativi e qualità della normazione"

Il rapporto di lavoro è regolato dal presente contratto nonché dalle norme legislative nazionali e regionali vigenti in materia e dalle norme contrattuali vevolvi per il comparto Regioni – Autonomie locali, area della dirigenza.

Il dott. Donato Del Corso che accetta, si impegna a svolgere a tempo pieno e con impegno esclusivo a favore della Regione Basilicata, le funzioni di direzione affidategli impegnandosi, per tutta la durata dell'incarico, ad una condotta idonea ad evitare l'insorgere di un conflitto di interessi.

ART. 2 Sede di lavoro

La sede di lavoro è Potenza.

ART. 3 Durata

L'incarico decorre dal 1° luglio 2014 per la durata di tre anni. Può essere rinnovato solo espressamente con apposito provvedimento.

Il rapporto di lavoro di cui al presente contratto, superato il periodo di prova, cessa prima della scadenza per dimissioni, rinuncia volontaria all'incarico, o per revoca dello stesso in caso di:

- a) valutazione negativa;
- b) mancato raggiungimento degli obiettivi di cui al successivo art. 5;
- c) giusta causa ex art. 2119 del codice civile;
- d) in caso di ridefinizione dell'assetto organizzativo dell'ente e/o del Dipartimento dettata da esigenze connesse alla efficienza delle strutture organizzative;
- e) al raggiungimento dei limiti per il collocamento a riposo dell'incaricato;
- f) negli altri casi previsti dal CCNL applicabile e dalla legge.

È in ogni caso condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento degli atti e/o della procedura che ne costituisce il presupposto.

Le dimissioni da parte del lavoratore devono essere presentate con atto scritto con obbligo di preavviso nei termini fissati dal vigente contratto collettivo nazionale.

ART. 4 **Periodo di prova**

Il dirigente incaricato è soggetto ad un periodo di prova la cui durata viene fissata in mesi sei. Decorso la metà del periodo di prova, ciascuna delle parti può recedere dal rapporto senza alcun obbligo di preavviso o di indennizzo.

Il recesso opera dal momento della comunicazione alla controparte.

Il recesso dell'amministrazione deve essere motivato.

Decorso il periodo di prova senza che il rapporto si sia risolto, il dirigente si intende confermato nell'incarico.

ART. 5 **Funzioni ed obiettivi**

Al dirigente incaricato sono attribuite le funzioni di direzione proprie dell'Ufficio "Segreteria generale della Giunta" e ad Interim dell'Ufficio "Affari Legislativi e qualità della normazione" presso il Dipartimento Presidenza così come definite nel relativo allegato alla DGR 694 del 10/06/2014.

Il dirigente ha il dovere di perseguire gli obiettivi contenuti nelle direttive degli organi di direzione politica, secondo le indicazioni del Dirigente Generale del Dipartimento di appartenenza e con riferimento alle scansioni temporali dell'attività dell'Ente così come di volta in volta fissate dai predetti organi. Il dirigente partecipa alla definizione dei predetti obiettivi.

Il dirigente è tenuto a prestare la propria attività lavorativa con diligenza, lealtà ed imparzialità, astenendosi da condotte ed attività in conflitto di interessi con quella dedotta in contratto e/o che si pongono in contrasto con le norme di cui al codice di comportamento adottato con D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013 e di quello specifico per i dipendenti regionali, che dichiara di conoscere ed accettare e che si intende notificato con la pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente.

Il dirigente è responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. n. 196/03 per i procedimenti di competenza della struttura diretta, con effetto dalla data di assunzione dell'incarico.

ART. 6 **Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi**

Con la sottoscrizione del presente contratto il dipendente dichiara, sotto la propria responsabilità, di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità contemplate dall'art. 53 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165.

Eventuali incarichi ottenuti da amministrazioni pubbliche o soggetti privati che, ai sensi del citato art. 53 del D.Lgs. n. 165/01, necessitano di autorizzazione, non potranno essere svolti senza la previa espressa autorizzazione della Regione Basilicata.

ART. 7 **Responsabilità disciplinare**

L'inosservanza delle disposizioni sulle incompatibilità e di ogni altra contenuta nel contratto di lavoro, collettivo ed individuale, e nella legge, come pure la violazione degli obblighi derivanti dal codice di comportamento potrà dar luogo all'applicazione di sanzioni disciplinari, all'esito del procedimento disciplinare, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità delle sanzioni.

Restano fermi gli ulteriori obblighi e le conseguenti ipotesi di responsabilità disciplinare dei dirigenti previsti da norme di legge, di regolamento o dai contratti collettivi.

ART. 8
Trattamento economico

La retribuzione lorda mensile da corrispondersi in 13 mensilità è composta dalla retribuzione tabellare nella misura fissata dal vigente CCNL di comparto – Area Dirigenza, e dalla retribuzione di posizione nella misura stabilita per l'incarico di cui al presente contratto dalla D.G.R n. 2018/05 in relazione alla graduazione attribuita alla struttura con la DGR 696 del 10/06/2014, salvo conguaglio all'esito delle procedure di validazione da parte dell'OIV ai sensi dell'art.3 L.R. n. 31/10

La predetta retribuzione può essere elevata a seguito delle operazioni di valutazione di cui alla L.R. n. 12/96 art. 18 comma 4, di un importo a titolo di retribuzione di risultato i cui parametri di attribuzione sono determinati annualmente in sede di contrattazione decentrata, nel rispetto delle previsioni contenute nei C.C.N.L. per l'area dirigenziale vigenti.

Al dirigente saranno corrisposti gli incrementi tabellari previsti dai C.C.N.L. di lavoro successivi a quello attualmente vigente per la parte economica.

A seguito dell'adeguamento dell'ordinamento dell'Ente ai principi di onnicomprensività del trattamento economico dei dirigenti previsto dall'art. 24 del D.Lgs. n. 165/01 e successive modificazioni, nonché dall'art. 32 del C.C.N.L. - area dirigenziale 1998/2001, la suddetta retribuzione assume carattere onnicomprensivo, secondo la disciplina recata dalla D.G.R. n. 2310/04.

In caso di missioni e trasferte è dovuto al dirigente il trattamento economico previsto dai vigenti contratti collettivi.

ART. 9
Orario di lavoro e assenze

Si applicano al dirigente le norme contenute nel vigente C.C.N.L. in materia di orario di lavoro, ferie, riposo settimanale, assenze retribuite e per malattia ed aspettativa.

ART. 10
Trattamento di quiescenza, previdenza ed assistenza

Il dirigente viene iscritto per il trattamento di previdenza, assistenza e quiescenza ai relativi istituti previsti per i dirigenti regionali di ruolo, nel rispetto delle vigenti norme in materia.

Sia nel caso che il contratto venga a scadenza di diritto, sia nel caso di sua anticipata risoluzione ad iniziativa di una delle parti, al prestatore di lavoro compete un trattamento di fine rapporto calcolato e corrisposto ai sensi di legge.

ART. 11
Clausole finali e di rinvio

Le parti si danno atto che, ferma restando la durata dell'incarico, a decorrere dal 1° agosto 2014, per effetto della L.R. n. 4/2014 che dispone la cessazione dell'operatività dell'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (ARBEA) ed il trasferimento del relativo personale nei ruoli regionali, il rapporto di lavoro con la Regione Basilicata si intenderà a tempo indeterminato. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente contratto si fa riferimento alle norme del Codice Civile, dei vigenti C.C.N.L. Area della Dirigenza, nazionali e decentrati, e delle leggi regolanti il rapporto di lavoro alle dipendente della Pubblica Amministrazione.

Il presente contratto è esente da bollo e da registrazione.

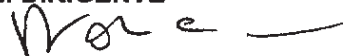
Letto, approvato e sottoscritto.

Potenza, 30.06.2014

IL DIRIGENTE GENERALE



IL DIRIGENTE



**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
DELL'ATTO DI NOTORIETA'**
(Art. 47- D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto DEL CORSO Donato nato a Potenza il 13/1/1966 e ivi residente alla Via Gabet n. 20 - C.F DLCDNT66A13G942B - consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/00, in relazione all'incarico di dirigente dell'ufficio "Segreteria Generale della Giunta", nonché, ad interim, dell'ufficio "Affari Legislativi e qualità della normazione" presso il Dipartimento Presidenza della Giunta conferitogli dalla Regione Basilicata con DGR del 10.06.2014

DICHIARA

- a. di non aver riportato condanne, anche non definitive, per uno reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale che impediscono il conferimento di incarichi dirigenziali presso la pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/2013;
- b. che non sussiste alcuna delle cause di inconfiribilità né alcuna delle cause di incompatibilità previste dal D.Lgs. n. 39/2013;
- c. di non essere stato interdetto da pubblici uffici;
- d. di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato licenziato da altro impiego pubblico o cessato da rapporto di lavoro autonomo in conseguenza di condanna per reati contro la pubblica amministrazione;
- e. di essere dipendente dell'Arbea in trasferimento nei ruoli della Regione Basilicata ai sensi della L.R. 4/2014 a far data dal 1/8/2014;

Dichiara inoltre, per i conseguenti provvedimenti e valutazioni dell'amministrazione, di non avere in corso altri incarichi ad eccezione di quello già comunicato e autorizzato di Presidente di Commissione di Concorso, conferito dal Comune di Brindisi di Montagna.

Dichiara altresì, per le finalità di cui all'art. 23-ter D.L. n. 201/2011 convertito in legge con modificazioni con L. 214/2011, dell'art. 1 commi 471, 472 e 489 L. n. 147/13, e dell'art. 13 D.L. n. 16/2014, di non avere in corso alcun altro incarico o attività lavorativa e di non aver titolo a percepire alcun emolumento o retribuzione a carico delle finanze pubbliche.

Dichiara infine, ai sensi dell'art. 13 comma 3 DPR n. 62/13, di non avere partecipazioni azionarie e altri interessi finanziari che possano porlo in conflitto di interessi con la funzione che è chiamato a svolgere, e di non avere parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con il dipartimento che dovrà dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti all'incarico affidato.

Potenza, 30 giugno 2014

Firma

